

## #tuttamialacittà: Venezia, Mirano e Mestre protagoniste

### Tre progetti veneziani si aggiudicano il bando CSV Venezia dedicato alla rigenerazione urbana

#tuttamialacittà, il progetto realizzato da CAVV – CSV Venezia, in collaborazione con l'Università IUAV di Venezia, ha selezionato le tre azioni pilota che, nel corso del prossimo anno, saranno finanziate e realizzate attraverso un contributo di attivazione di 15mila euro ciascuno.

La giuria, costituita dal Presidente Stefano Munarin (Università IUAV), Claudio Calvaresi (Avanzi – Sostenibilità per Azioni – Milano), Ketty Poles (Direttore Cavv – CSV Venezia), Licia Ferranna (Università Cà Foscari e ricercatrice presso la Fondazione Venezia) e Luca Velo (Tutor scientifico IUAV di Venezia per le azioni del progetto #tuttamialacittà) ha proclamato i tre team veneziani vincitori.

“Siamo molto soddisfatti – ha commentato il Presidente di Cavv – CSV Venezia, Mario Morandi – per il numero e la qualità delle proposte presentate in questa edizione. Restituire spazi pubblici ai cittadini, per noi, significa costruire pezzi di un contesto migliore nel quale vivere, maggiormente ricco di opportunità, decoro e animazione culturale.”

nello specifico i tre progetti sono:

#### **SEMINA: TERRENI CREATIVI**

Capofila - **Gruppo di Lavoro Via Piave Aps**

Partner - Live Arts Cultures Aps, Gruppo Informale Momec, **Nicola Saba Aps**

Semina esprime il desiderio di far maturare la sensibilità per la cura e l'uso immaginifico dello spazio di vita urbana, attivando un processo di riappropriazione del **quartiere Piave di Mestre**. Il progetto interviene su tre aree verdi caratterizzate dalla presenza di spaccio e consumo di sostanze stupefacenti: piazzale Bainsizza, giardini via Sernaglia e giardini Via Piave. Le tre aree verdi diventeranno teatro di iniziative formative, artistiche e culturali che animeranno il quartiere in modo continuativo e sinergico.

In particolare: via Sernaglia ospiterà un'esperienza di arte partecipata che porterà alla realizzazione del Giardino della Memoria Comune, un'installazione vegetale permanente associata a un archivio digitale della memoria; in piazzale Bainsizza verranno realizzati laboratori ed eventi di danza e teatro verticale utilizzando; nel giardino di via Piave si intende organizzare una manifestazione musicale allo scopo di lanciare l'idea che questo spazio aperto possa diventare un luogo di pratica musicale permanente, coinvolgendo le scuole di musica e a indirizzo musicale.

#### **IN ARTE: PACE**

Capofila - **Cesvitem Onlus**

Partner - Centro per la Pace e Legalità "Sonja Slavik", True Hardcore Cycle, Associazione GPS

L'azione pilota In Arte: Pace prevede di continuare i lavori di rigenerazione urbana del Parco Rabin a **Mirano** iniziati con la 1° edizione del progetto di Cavv - Csv di Venezia #tuttamialacittà attraverso l'azione pilota Mirano Urla!. In questa edizione ci si vuole concentrare sul valore emblematico del Parco della Pace, mettendo in evidenza la relazione pace-arte, rispettando il tema della sostenibilità. Il progetto vuole affiancare accanto ad ogni pianta presente nel parco un'installazione artistica proposta dai ragazzi del quartiere in collaborazione con artisti locali. Le opere saranno realizzate con legno proveniente dagli alberi abbattuti dalla tempesta Vaia a fine 2018. Il tema della mobilità sostenibile è sostenuto attraverso l'installazione di un portabici con pompa di gonfiaggio e di un "bike service repair".

## **IL PROVVISORIO**

Capofila - **Circolo Arci Giovanni Luigi Nono**

Partner - Baba Jaga, Associazione Poveglia per Tutti, Circolo Fotografico la Gondola

Il Provvisorio è un'azione di rigenerazione dell'edificio CZ95 (Centro Civico Zitelle) e dell'area pubblica attorno ad esso, situata nel quartiere Zitelle nell'**isola della Giudecca**. La proposta si divide in quattro fasi: la creazione di una piattaforma online e di strumenti comunicativi comuni per diffondere le iniziative e far conoscere il luogo; una serie di azioni conoscitive, ovvero interventi atti a stimolare il tessuto sociale dell'area che impara a riconoscersi, a porsi interrogativi e a tentare di formulare proposte in modalità inedite; un palinsesto di attività partecipate proposte dalle singole associazioni; una festa di quartiere come occasione unificante e di restituzione dei progetti attivati.